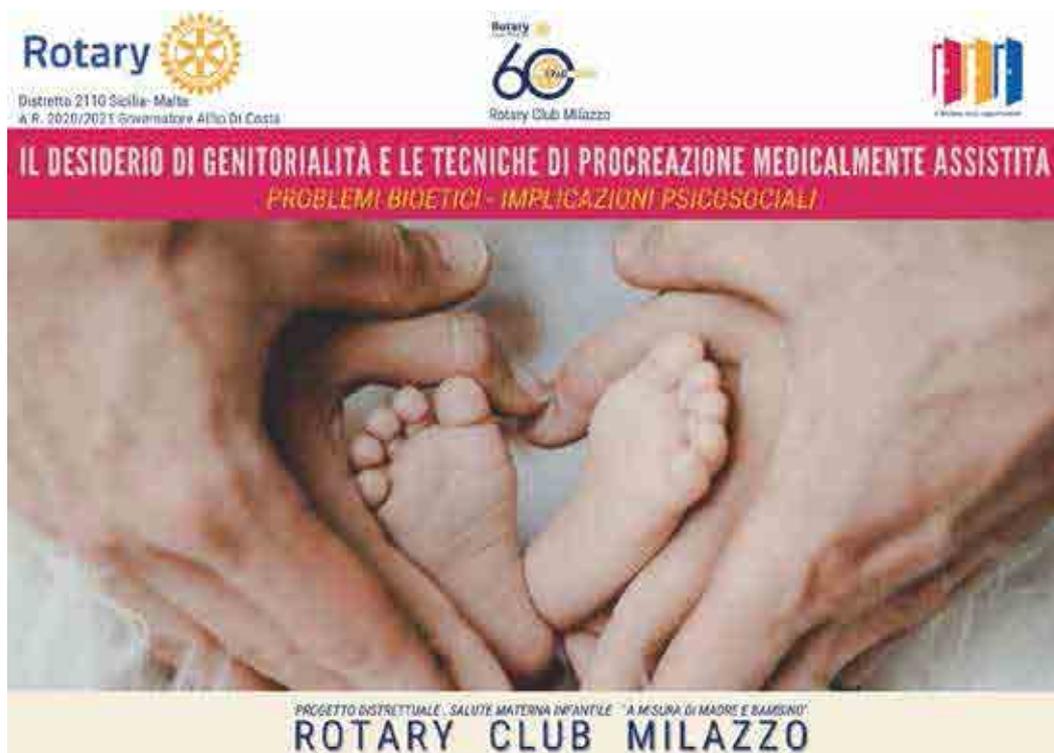


COME LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA HANNO SCONVOLTO IL TRADIZIONALE MODELLO DI GENITORIALITÀ



Milazzo. Partecipata web-conference del Rotary club Milazzo sul tema *"Il desiderio di genitorialità e le tecniche di procreazione medicalmente assistita"*. Il club mamertino ha dato corso ad una sessione informativa dedicata alle scuole secondarie di secondo grado del milazzese, condotta su piattaforma da remoto con l'ausilio di Carlo Napoli e del prefetto del club Salvo Russo. Sono intervenute numerose autorità distrettuali, presidenti di club, soci rotariani, autorevoli relatori e numerosi studenti.

Dopo i saluti del presidente Maria Torre, gli interventi del governatore distrettuale Alfio Di Costa e del governatore eletto Gaetano De Bernardis, ha aperto i lavori Luigi Gandolfo in qualità di presidente della commissione distrettuale Salute materna infantile.

I temi dell'incontro sono stati di altissimo interesse per tutti e di grande impatto sociale, la nostra anima è sgomenta di fronte al mistero dell'embrione, l'animo colmo di dubbi di interrogativi di fronte al meraviglioso progredire della scienza e al perseguimento dei valori etici fondamentali che ci sono propri. Temi che investono la vita, in particolare quella della donna, nei suoi aspetti più intimi e profondi: la maternità innanzi tutto e ciò che con lei è connesso e correlato. Temi "caldi",

perché toccano i principi dell'etica e della morale, e i risvolti a livello giuridico-legislativo. Bisogna prendere atto che l'avvento delle nuove tecniche di procreazione medicalmente assistita hanno portato ad uno sconvolgimento del tradizionale modello di genitorialità

Hanno relazionato: Alberto Vaiarelli, ginecologo, sul tema *"Il Rotary come propulsore di idee fertili"*; Marianna Gensabella, ordinario di "Filosofia morale" presso l'Università di Messina, sul tema *"Procreazione medicalmente assistita. Nuovi modelli di genitorialità"*; Stefano Agosta, associato di Diritto costituzionale dell'Università di Messina, sul tema *"La disciplina italiana della procreazione medicalmente assistita: felici intuizioni e discutibili soluzioni"*; Giuseppe Cacciola, psicoterapeuta, sul tema *"Fertilità e mondo interiore: Aspetti psicologici individuali e di coppia"*.

Al convegno hanno preso parte anche Caterina Nicosia, dirigente scolastico dell'istituto Giovan Battista Impallomeni, e numerosi studenti presenti alla web conference, inserita tra i percorsi di educazione alla salute ed educazione civica con crediti formativi, e Dora Barone, vicedirigente scolastico dell'istituto commerciale Leonardo Da Vinci, e numerosi studenti.

INGRASSIA, GRANDE MEDICO E ORGANIZZATORE SANITARIO

Enna. Al Rotary club di Enna, il socio Pietro Colletta ha catturato l'attenzione dei numerosi partecipanti con una relazione su Giovan Filippo Ingrassia, medico e scienziato del XVI secolo, figura cui spetta un ruolo di primo piano nella storia della medicina e dell'organizzazione sanitaria. Originario di Regalbuto, dopo un primo periodo di formazione a Palermo, compì gli studi universitari tra Ferrara, Bologna, dove si laureò, e Padova, dove si specializzò alla scuola di Andrea Vesalio, il padre della moderna scienza anatomica, del quale furono allievi, con Ingrassia, anche studiosi del calibro di Falloppio ed Eustachio. Dopo un periodo di esercizio della professione medica in Sicilia, Ingrassia insegnò per nove anni anatomia e medicina teorica e pratica all'Università di Napoli, poi per altri nove anni nello Studium di San Domenico a Palermo e per un quadriennio a Messina.

Autore molto prolifico, scrisse opere fondamentali nel campo dell'anatomia, della patologia, della medicina legale, della prevenzione e gestione delle epidemie, nelle quali le sue scoperte segnarono passi avanti di grande rilievo nelle conoscenze mediche del tempo.

La scoperta anatomica più nota a lui attribuita è quella della staffa, l'ossicino dell'orecchio così da lui denominato, ma notevoli furono anche i suoi studi sul cranio (in particolare lo sfenoide e le cosiddette piccole ali o apofisi di Ingrassia), le vertebre dorsali, le ossa femorali, quelle del pube e i corpi cavernosi del pene.

Ingrassia fu anche protomedico del regno di Sicilia, carica assimilabile a quella di un odierno ministro della salute. In questa veste organizzò un programma preciso di igiene pubblica, che prevedeva a Palermo, per esempio, la bonifica della palude del Papireto, fronteggiò efficacemente la



peste del 1576, riuscendo a contenere le vittime a Palermo entro un numero assai ridotto ed emanò una dettagliata legislazione in materia sanitaria e di salute pubblica. Studioso geniale, Ingrassia fu protagonista di una stagione eccezionale nello sviluppo delle conoscenze mediche, in un momento storico in cui la scienza tutta, non solo quella medica, si muoveva ancora entro i confini della filosofia, ma andava pian piano svincolandosi dai principi teorici e dalla tradizione della medicina antica e medievale, compiendo passi decisivi verso l'acquisizione di uno statuto autonomo.

SIAMO SEMPRE PIÙ SUCCUBI DEI SOCIAL

Palermo. Il Rotary club Palermo, in Interclub con il Rotaract club Palermo e con il ricostituito Interact club Palermo, ha organizzato un incontro dibattito per approfondire soprattutto il rapporto tra social e giovani. Sono intervenuti Gioacchino Lavanco, professore presso il Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione dell'Università di Palermo e Giovanni Battista Dagnino, docente di Digital Strategy & Marketing presso la LUMSA di Palermo, socio del Rotary club Palermo.

Uso inconsapevole

Il primo relatore ha sostenuto l'importanza di studiare l'influenza dei social su preadolescenti, adolescenti e giovani, che ne fanno un uso non particolarmente accorto, non attento e non consapevoli delle insidie che possono nascondersi dietro le varie piattaforme. Lavanco si è chiesto se il vero problema non sia educarli ad un utilizzo corretto, fornendo loro gli opportuni strumenti.

Giovani o adulti di chi è la responsabilità?

Gli adulti hanno una responsabilità storica e sociale nei confronti delle nuove generazioni, in quanto sono i creatori del mondo social, ma faticano ad interrogarsi sulle proprie responsabilità e cercano di analizzare invece quella dei giovani. Bisogna non dimenticare che proprio gli adulti hanno fornito spazi di aggregazione virtuali, in sostituzione di spazi reali, come oratori, centri sociali, campetti di quartiere, dove bambini e ragazzi crescevano nel confronto diretto con i coetanei. La soluzione non è certo chiedere alla scuola di fornire agli alunni gli strumenti per un uso accorto di smartphone e piattaforme social.

Amici non genitori

Il problema è da ricercare nella "adolescentizzazione" di alcune generazione di adulti, l'incapacità di rivestire il ruolo genitoriale, preferendo rivestire un ruolo amicale, che non aiuta i figli a crescere. Se i ragazzi, e adesso anche i più piccoli, passano molto tempo da soli davanti allo smartphone o al Pc, dipende solo dal fatto che i genitori non hanno tempo da dedicare loro.



Scelte emotive

Giovanni Battista Dagnino, essendo un economista, ha sottolineato che mente e corpo sono una unità, mentre i social cercano di separare le due entità, affinché le scelte sociali, che sono su base razionale, vengano ridotte a scelte individuali su base emotiva, in quanto il fine ultimo dei social è il monopolio della mente. Ha parlato, poi, del valore di Borsa di molti social e del numero dei loro utenti: Internet ne ha più di 4 miliardi e mezzo, con una penetrazione del 60%; Facebook 2,7 miliardi di utenti, circa il 57% di penetrazione, Google 922 milioni con una penetrazione di circa il 19%; Twitter 353 milioni.

Il prodotto siamo noi

Dai dati di una ricerca, che copre un lasso di tempo che va dal 2011 al 2021, si evince che è necessario distinguere tra PC e smartphone. Infatti, mentre nel 2011 sul desktop del Pc si stava in media 43 minuti e sul mobile 32 minuti, nel 2021 si stima già che a fronte di un decremento del tempo passato sul Pc, avremo un aumento esponenziale del tempo passato sugli smartphone. Dobbiamo ricordarci, ha detto il prof. Dagnino, che, quando non paghiamo un prodotto o uno strumento, vuol dire che il prodotto siamo noi, quindi l'unica possibilità di protezione è evitare la profilazione da parte dei social, limitando la fornitura di dati e preferenze. Terminando, ha suggerito come proteggerci dalle "fake news" o false notizie, che sono sempre esistite, ma che circolano molto facilmente sui social. È indispensabile verificare la fonte e la data a cui risale la prima pubblicazione.

ALZHEIMER E DEPRESSIONE: AGIRE SU FISICO E ANIMA



Catania Nord. Depressione e Alzheimer sono senz'altro oggetto di quotidiana apprensione per le ricadute che hanno nei componenti delle famiglie dove si registrano tali forme di malattie. Il Rotary club Catania Nord, presieduto da Salvatore Cultrera, ha voluto fare una riflessione con l'aiuto di esperti: Santo Di Nuovo, psicologo, Filippo Caraci, farmacologo. Sono intervenuti il governatore Alfio Di Costa e anche il socio Marcello Majorana per ricordare la figura e soprattutto le intuizioni di un maestro della psicologia, Angelo Majorana, che per primo (1958) istituì un Centro di orientamento psicologico per studenti universitari.

Una società che diventa sempre più anziana e che attualmente è anche sotto lo stress delle conseguenze della pandemia, sia per gli aspetti di vera e propria reclusione domiciliare che per i bombardamenti mediatici sulla diffusione, sui contrasti fra vari virologi con interventi di opinion leader improvvisati quanto saccenti, è sempre più soggetta all'avanzare di depressione e Alzheimer. Per Santo Di Nuovo non bisogna stare inerti e subire. Infatti, per ridurre i fattori di rischio, occorre intervenire in maniera preventiva e interdisciplinare. Significativa l'esperienza di GAIA (Gruppo Alzheimer in attività) che stimolava simultaneamente sia il paziente che i familiari o il codriver (badante) con attività cognitive (linguaggio,

memoria), motorie (movimento, equilibrio), di socializzazione. Il risultato ottenuto è stato: rallentamento dell'aggravamento, riduzione della depressione, miglioramento della qualità della vita. Insomma, il corpo non può essere curato se contestualmente non si cura anche l'anima.

Filippo Caraci ha confermato che per questa malattia diffusa al momento non vi sono farmaci capaci di bloccare il processo neurovegetativo. La depressione che spesso è associata (15%) è un fattore di rischio per cui occorre intervenire.



OSARE CON ACCORTEZZA ANCHE IN TEMPO DI CRISI



Messina Peloro. Il Rotary club Messina Peloro, presieduto da Cosimo Muscianisi, ha organizzato, insieme a tutti i club dell'Area peloritana, un incontro sulla pubblicazione: "Issiamo le vele e cavalchiamo le onde" che ha visto come relatore l'autore Sergio Malizia, consulente patrimoniale e segretario del nostro Distretto. Dopo i saluti del governatore eletto Gaetano De Bernardis e del governatore nominato Orazio Agrò, Pippo Rao, Lina Ricciardello e Attilio Liga hanno introdotto la serata soffermandosi brevemente sulla presentazione del relatore e del tema.

A seguire, è intervenuto Sergio Malizia che, dopo una approfondita analisi socio-economico-politica del grave momento di crisi attraversato dal Paese, ha affrontato il tema della serata. Malizia si è soffermato sull'onda del 2020 e sui primi mesi del 2021 ma, soprattutto, sulle sfide e le opportunità che abbiamo dinanzi, indicando alcune riforme ritenute fondamentali (P.A., giustizia, mondo digitale) insieme agli investimenti da effettuare (sanità, ricerca/istruzione, infrastrutture) per uscire dalla pericolosa situazione attuale.

Particolarmente interessante è risultata anche la parte dedicata al consulente patrimoniale ed al suo ruolo "fiduciario "per chi voglia osare" cavalcando le onde". Obiettivo prioritario deve essere quello di tutelare il proprio patrimonio proteggendolo attraverso "una attenta e personalizzata pianificazione "che abbracci più settori, da quello finanziario a quello aziendale ed immobiliare. Una sorta di ingegneria azionaria fondata sulla prudenza e tenendo presente il cliente con cui vanno stabiliti, insieme, priorità, obiettivi, strategie e mete da raggiungere. Una relazione che non ha mancato di essere una sorta di manuale di criteri finalizzati, oltre che al benessere generale della società, agli interessi prioritari di alcune categorie di persone, imprenditori ed investitori per primi. Ha concluso la serata il governatore Alfio Di Costa che si è complimentato col relatore per la puntualità e la completezza della relazione e per le interessanti indicazioni fornite al fine di "issare le vele e cavalcare le onde", anche in questo momento di difficoltà.

LUDOPATIA, PATOLOGIA SOTTOVALUTATA



Milazzo. Web-conference del Rotary club Milazzo sul tema delle ludopatie, dal titolo *"Gap tra illusioni e realtà"*, promossa per i sempre più rilevanti risvolti generati da quella che, ormai nella moderna società contemporanea, viene considerata a tutti gli effetti una patologia, talvolta, sottovalutata. Il convegno, di rilevante interesse comune per i contenuti di natura etico-sociale, è stato tenuto dal Giovanni Utano - dirigente medico psicoterapeuta presso il Ser.T di Milazzo - che ha spaziato

a tutto campo sulle diverse forme di dipendenze indotte dalle ludopatie e sulle molteplici ricadute sui singoli individui fragili, le famiglie di appartenenza e la società collettiva.

All'evento interclub, organizzato dal presidente Maria Torre, sono intervenuti il co-segretario distrettuale Giuseppe Pitari, i presidenti Francesco Giunta di Barcellona P.G, Massimo Ioppolo di Sant'Agata di Militello, Valentina Lupo di Ribera e numerosi soci ed ospiti.

LA SHOAH E I VALORI PERDUTI DEL XXI SECOLO

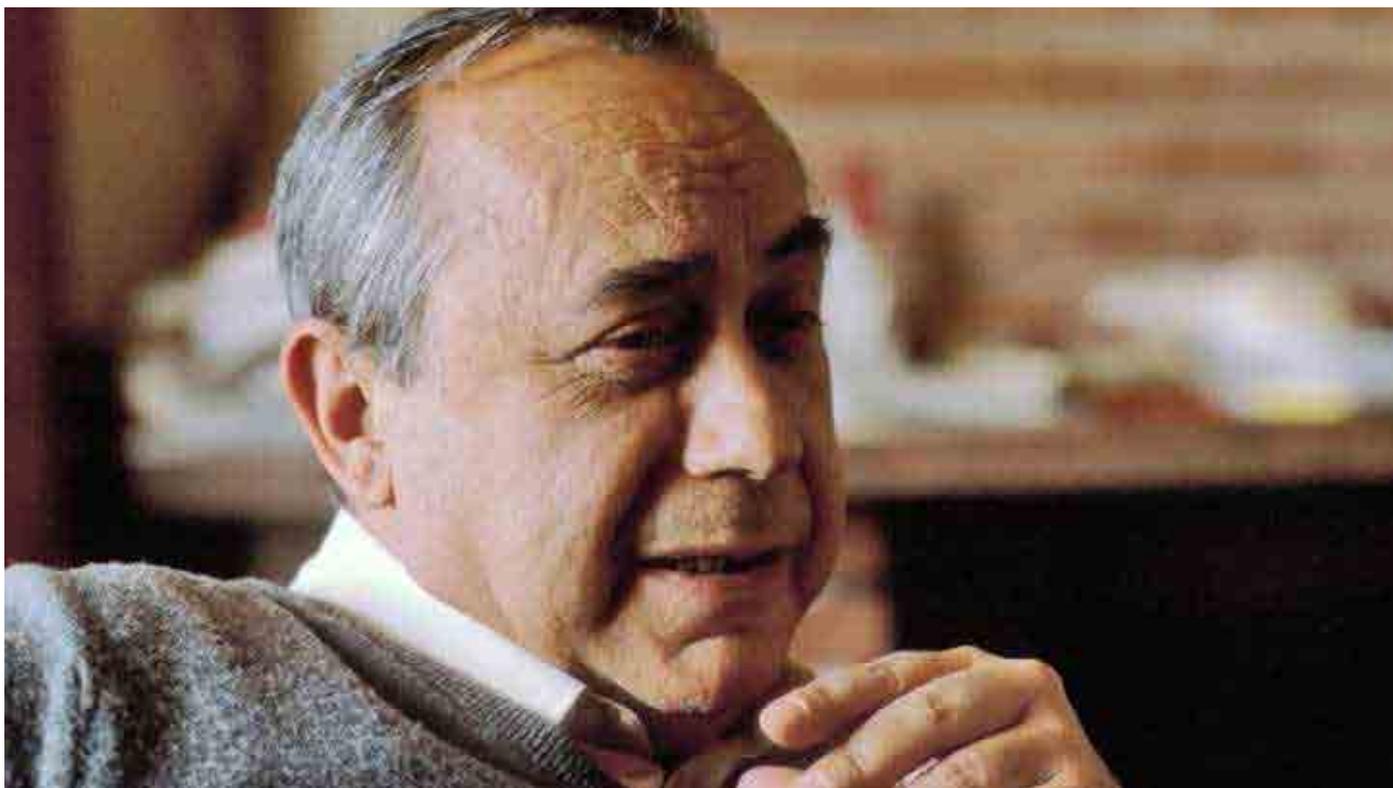
San Gregorio di Catania. Con la partecipazione del governatore Alfio Di Costa, del cosegretario distrettuale, Giuseppe Pitari, dell'assistente del governatore, Angelo Alaimo, del segretario esecutivo, Antonio Balbo, di alcuni presidenti e soci rotariani, si è svolto l'incontro organizzato dal RC San Gregorio di Catania - Tremestieri Etneo dal titolo *"La Giornata della Shoah e i valori perduti del XXI secolo"*. Fattiva e preziosa la collaborazione di Salvina Gemmellaro, dirigente scolastica dell'istituto *"Giovanni Battista Vaccarini"*, per la soddisfacente realizzazione dell'incontro che ha costituito, inoltre, occasione per attuare il service a favore dei suoi studenti.

La toccante testimonianza di Attilio Funaro, presidente dell'Istituto internazionale della Cultura Ebraica, le opportune e stimolanti notazioni di Maurizio Catania, coordinatore della Charta delle



Judeche di Sicilia per la città di Catania e la sua provincia, l'eccellente esposizione del relatore Baruch Triolo, presidente della Charta delle Judeche, hanno consentito l'acquisizione di una completa e critica visione globale della delicata questione.

RICORDO DI LEONARDO SCIASCIA "ANTISICILIANO"



Palermo. Incontro del Rotary club Palermo, dedicato ad una delle personalità più incisive e significative del Novecento culturale italiano, lo scrittore Leonardo Sciascia, in occasione del centenario della sua nascita. Scrittore, saggista, politico, giornalista, Sciascia è stato un intellettuale capace di prevedere la storia d'Italia, di viverla in prima persona e di raccontarla nei suoi libri.

"A prima vista, può sembrare paradossale definire Leonardo Sciascia un "antisiciliano", proprio lui che ha raccontato nelle sue opere la Sicilia più di ogni altro e non è riuscito a scrollarsi di dosso il suo essere siciliano". Così ha iniziato il suo intervento Enrico del Mercato, capo redattore della edizione palermitana di *la Repubblica*, ma ha continuato affermando che è un aggettivo appropriato a Sciascia se lo valutiamo attraverso le sue opere.

Tre le definizioni date per l'intellettuale Sciascia, per spiegare il suo essere antisiciliano: illuminista, eretico e profetico. Illuminista perché, nel suo scrivere, si è sempre ispirato alla giustizia ed alla ricerca della ragione, nel senso di ragionare per concatenamenti logici degli accadimenti. L'uomo Sciascia è sempre stato convinto che sia impossibile che nulla cambi se illuminato dalla ragione; da qui il suo controverso rapporto con la Sicilia e con il suo paese natio, Racalmuto. Amava la sua

terra ed il suo paese, considerava molto intelligenti i suoi concittadini, fonte di ispirazione per i suoi personaggi, ma considerava la vita in Sicilia molto lontana dalla libertà e dalla giustizia, cioè dalla ragione. Vedevo la Sicilia come una terra condannata alla immutabilità, quindi alla marginalità, non solo rispetto ai luoghi in cui si svolgeva il grande dibattito culturale italiano, ma anche rispetto al grande progresso.

Fu il primo intellettuale italiano a parlare di mafia e a farla conoscere all'Italia intera attraverso le sue opere. Già in un saggio del 1957 profetizza che la mafia, a quei tempi potente, ma legata al latifondo, riuscirà a sopravvivere ed a diventare ancora più forte se riuscirà ad aggredire le città, attraverso l'infiltrazione nella burocrazia siciliana e negli affari riguardanti l'industrializzazione dell'isola. Trent'anni dopo un'altra profezia, un articolo sui professionisti dell'antimafia, in cui individua nuovi futuri problemi: l'antimafia non può essere una bandiera opponibile a qualsiasi cosa; chi conduce una giusta efficace e necessaria battaglia antimafia non può ritenersi incriticabile. Sciascia ha avuto paura che dietro l'impegno antimafia ci fosse l'intento di arricchirsi, di far carriera o di rifarsi una nuova verginità, come purtroppo è avvenuto alcuni anni dopo.

EMERGENZA SANITARIA: DURI COLPI PER L'ECONOMIA SICILIANA



Palermo. Il Rotary club Palermo, in interclub con il Rotary club Trapani, ha organizzato online una serata su *“Gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'economia siciliana,”* relatore Giuseppe Ciaccio, responsabile della divisione Analisi ricerca economica della sede di Palermo della Banca d'Italia. Ha introdotto l'argomento Pietro Raffa, direttore della sede di Palermo della Banca D'Italia e socio del Rotary club Palermo.

Raffa ha presentato la Nota congiunturale della Banca d'Italia sull'economia della Sicilia, aggiornata al settembre 2020. Il relatore ha approfondito come la crisi legata all'emergenza sanitaria ha avuto un impatto profondo sull'economia, in quanto nel tentativo di bloccare il virus, si è dovuto ricorrere al blocco delle attività produttive ritenute non essenziali e al distanziamento sociale.

Ciaccio ha passato in rassegna tutti i comparti dell'economia, a partire dai dati sul fatturato delle imprese. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia su un campione di 126 imprese industriali, con almeno 20 addetti, quasi la metà delle aziende ha registrato un calo del fatturato, una quota più che doppia rispetto a quella del 2019, mentre la percentuale delle imprese che ha indicato un aumento dei ricavi si è ridotta di quasi 20 punti. Per un'impresa su tre il calo del fatturato è stato superiore al 15%.

Il turismo è uno dei comparti che più ha risentito della crisi, infatti dai dati acquisiti nel periodo gennaio-maggio i pernottamenti sono diminuiti del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il calo è stato più accentuato per gli alberghi e per le prenotazioni di turisti stranieri. In aprile-maggio i flussi turistici si sono pressoché annullati e la ripresa nei mesi successivi ha interessato soprattutto il turismo nazionale.

Tra i settori più colpiti anche la ristorazione e il comparto commerciale non alimentare, come ad es. abbigliamento, calzature, auto.

All'interno dell'industria, ha continuato Ciaccio, i settori meno colpiti sono stati il farmaceutico e l'agroalimentare. Per quest'ultimo la domanda di prodotti alimentari da parte delle famiglie è risultata in crescita durante il look-down, ma la domanda complessiva è diminuita. La maggiore contrazione della domanda si è avuta per il comparto caseario e per il vitivinicolo, più legati alle presenze alberghiere e alla ristorazione. Nell'agricoltura, inoltre, si sono manifestati problemi di reperibilità di manodopera per il raccolto. Sul mercato del lavoro le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sono state rilevanti, ma il blocco dei licenziamenti e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha attenuato l'impatto.



PARTE IL CONCORSO “LEGALITÀ E CULTURA DELL’ETICA”

Palermo. E' giunta al suo decimo anno l'azione interdistrettuale "Legalità e Cultura dell'Etica" con il compito di favorire nella società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità. Il Rotary club Palermo Agorà, in collaborazione con la commissione distrettuale e il delegato per l'Area Panormus, Tommaso Puccio, ha organizzato insieme ai club Palermo Mondello, Palermo Sud, Costa Gaia, Palermo Baia dei Fenici e dei Rotaract club Palermo Agorà e Palermo Baia dei Fenici un incontro sul tema "Legalità e cultura dell'etica: il Rotary ed i giovani". All'interclub, seguito su piattaforma zoom da diversi altri club, hanno partecipato il PDG Titta Sallemi e il PDG del Distretto 2100 Maria Rita Acciardi. Sono intervenuti in qualità di relatori Beatrice Scimeca, del RC Palermo Agorà, e Tommaso Puccio, socio del RC Palermo Mondello. Beatrice Scimeca, avvocato civilista, già presidente della commissione distrettuale Legalità e cultura dell'etica nell'annosociale 2018-2019, ha affrontato i temi connessi alla legalità e all'etica professionale e rotariana. In particolare, ha approfondito gli aspetti legati alla lealtà e probità, correttezza, dignità e decoro professionale, richiamando il principio dell'integrità, come valore rotariano, in ogni circostanza e in ogni comportamento, e la responsabilità nell'osservanza delle regole, la cultura dell'etica civica, il rispetto della persona come fondamento di solidarietà e di difesa dei diritti umani.

Ha fatto seguito la relazione di Tommaso Puccio, relativa alla sua esperienza di questi 10 anni di vicinanza ad un concorso che coinvolge da diversi anni la maggior parte dei distretti italiani, circa 250 istituti secondari inferiori e superiori nonché qualche studente universitario, e che ogni anno vede al forum conclusivo centinaia di giovani entusiasti di ritirare i riconoscimenti ricevuti. D'altronde, gli argomenti scelti come tema del bando rivolto alle scuole sono stati sempre di grande attualità, dall'equità fiscale, alla corruzione, ai tempi della giustizia, al cyberbullismo, al rispetto della persona, all'immigrazione.

Quest'anno del decennale la cerimonia è prevista il 14 maggio, presso la Piazza del Campidoglio in Roma. Il tema del concorso del 2020/21 ha per titolo: "Emergenza sanitaria ed economica tra diritti, libertà sospese, solidarietà ed interessi comuni: il ruolo delle istituzioni e dei cittadini". La scadenza del bando è fissata al 20 marzo, con invio di elaborati solo via mail in formato digitale, per motivi di sicurezza.



RICORDO PER NON DIMENTICARE L'ORRORE DI CAMPI DI CONCENTRAMENTO E FOIBE



Palermo Baia dei Fenici. Due eventi interessanti hanno visto riuniti diversi club dell'Area Panormus e del Distretto e non solo (vi sono stati anche collegamenti da parte di altri club italiani e del Magreb) capitanati dal club Palermo Baia dei Fenici, quale organizzatore.

Il primo, dal tema: "Ebrei in Sicilia e la Giudecca di Palermo", ha perseguito, il dialogo culturale tra il club Palermo Baia dei Fenici ed il nostro Distretto, da una parte, ed i rappresentanti dello Stato ebraico, dall'altro, già iniziato il 27 gennaio dell'anno scorso, per ricordare quanto accaduto alle popolazioni di religione ebraica ad opera dei nazisti attraverso le deportazioni e le stragi nei campi di concentramento.

Il governatore, Alfio Di Costa ed il presidente del club Palermo Baia dei Fenici, Grazia Vella, si sono soffermati sul significato di questo giorno organizzato per la memoria ebraica, correlando il tema ai valori rotariani del servizio. Ospiti dell'incontro la presidente dell'Istituto siciliano di studi ebraici, Evelyne Aouate, e l'ambasciatore d'Israele a Roma, Dror Eydar, i cui interventi sono stati preziose testimonianze su verità della storia ebraica, dure, amare, orgogliose.

Introdotti da Pasquale Hamel, scrittore, sono seguiti poi i contributi dei relatori Nicolò Bruno, past president rotariano, e Nicolò Bucaria, archeologo, che hanno spaziato dalle rilevazioni archeologiche della presenza ebraica nella Sicilia orientale a quelle della Sicilia occidentale e a Palermo in particolare.





L'incontro ha sottolineato quanto sia fondamentale ricordare il valore di ogni comunità, quella ebraica in particolare, e quanto sia importante capire che nessuna civiltà può essere dimenticata né annullata da alcun genocidio.

Ogni violenza in tale direzione, e la shoah lo è stata, è una violenza esercitata contro la storia ed i suoi insegnamenti.

Il secondo dal tema: "Il Giorno del Ricordo" è stato organizzato dal club sempre mosso dal principio del voler ricordare per allontanare l'oblio sugli orrori dell'uomo ed in particolare sulle vittime dei massacri delle foibe avvenute in Istria, Fiume e Dalmazia tra il 1943 e il 1947 e sul conseguenziale esodo giuliano-dalmata.

Nella serata sono intervenuti Alfio di Costa, Grazia Vella, Giorgia Görner Enrile, vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia.

I lavori sono stati introdotti da Fabio Torre, geologo e presidente del R.C. Palermo Parco delle Madonie, con una relazione sul paesaggio carsico.

Pasquale Hamel, insieme alle autrici Marilù Furnari, dirigente medico ARNAS civico, e Martina Spalluto, studentessa del liceo S. Cannizzaro, hanno invece presentato il libro: "L'esule Fiumana: racconto di una vita".

Pasquale Hamel e le due autrici del libro hanno ricordato come, con il ritorno di questi territori alla Jugoslavia, ebbe inizio una rappresaglia feroce che colpì molti cittadini italiani innocenti, ritenuti implicitamente colpevoli di aver vissuto sotto il regime fascista.

Fino a configurare quella che oggi non solo gli storici descrivono come una vera e propria pulizia etnica: prigionia, campi di lavoro forzato e morte nelle foibe che coinvolsero fra le 4.000 e le 5.000 persone, secondo una stima ancora approssimativa, comprese le salme recuperate e quelle stimate nonché, oltre a quanti furono infoibati ed i molti che morirono nei campi di concentramento jugoslavi. Riuscirono a fuggire fra 250 e 300 mila. Fabio Torre durante il suo intervento ha spiegato la conformazione delle foibe, cavità naturali formate da grandi caverne verticali presenti in Istria e Friuli-Venezia Giulia e anche nelle nostre Madonie. Veri e propri inghiottitoi naturali, molto diffusi nelle zone carsiche: la cavità si restringe scendendo in profondità per poi chiudersi e riallargarsi in un bacino, una forma che rende difficile la risalita e i soccorsi.

Gli eccidi delle foibe commessi dai partigiani jugoslavi vedevano le vittime spesso gettate vive in queste cavità.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER COMUNITÀ E OSPEDALI



Stretto di Messina. Il Rotary club Stretto di Messina e i giovani del Rotaract insieme per la solidarietà. Fermate dall'emergenza Covid-19 le classiche attività, i soci dei due club-service hanno comunque portato avanti e sostenuto importanti iniziative benefiche, coniugando i valori rotariani e lo spirito natalizio.

Dopo il ventilatore polmonare donato lo scorso aprile all'azienda ospedaliera Papardo, i Rotary Stretto di Messina si sono nuovamente impegnati a favore del territorio e consegnato una lavatrice alla CTA (Comunità terapeutica assistita - Comunità psichiatrica ad elevata intensità terapeutica) con sede alla Cittadella della Salute di viale Giostra e diretta dal dott. Pietro Cuzzola. Inoltre, lo stesso dirigente è stato il relatore della web-conferenze "La salute mentale ai tempi del coronavirus" che, introdotta dalla presidente del club-service, Mary Guerrera, è stata l'occasione per fornire importanti informazioni su ruolo, funzionamento e stra-

tegie delle comunità terapeutiche assistite. Le attività benefiche, però, non sono finite qui: in collaborazione con il Rotaract Stretto di Messina, presieduto da Alice Severo e alla presenza del past president Antonino Arena e del segretario Gaia Costa, sono stati donati 40 cestini di Natale ai bisognosi della parrocchia Santa Maria Immacolata di Contesse di don Santino Cannistrà, mentre, in collaborazione con il Comune di Messina e con il socio Ruggero Aricò, è stato offerto un significativo contributo all'iniziativa "Scatola scaldacuore", promossa dal sindaco, Cateno De Luca, e dall'assessore alle politiche sociali, Alessandra Calafiore, e dedicata alle famiglie meno fortunate, ai senza fissa dimora e ai ragazzi ospitati nelle comunità. Il Rotary club Stretto di Messina si è subito attivato anche nel nuovo anno e il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, ha donato tre tablet alla Comunità terapeutica assistita del comune di Naso.

DISTRIBUITI PRODOTTI ALIMENTARI CON LA CARITAS



Ragusa. Pacchi dono con prodotti alimentari da distribuire direttamente presso la Caritas Diocesana e presso alcune parrocchie cittadine. E' il service che il più antico club dell'area iblea ha programmato in piena pandemia.

In tal maniera si è certi che gli aiuti andranno a chi davvero necessita. Una scelta della presidente, Patrizia Rosafalco, d'accordo con il direttivo del RC Ragusa. Del resto, la collaborazione con la Caritas Diocesana di Ragusa è, per il club fondato nel 1956, storia antica. L'organizzazione diocesana ha strumenti ed organizzazione molto rodati, frutto di decennale esperienza nel settore dell'assistenza agli ultimi.

"Abbiamo deciso di intervenire in questa modalità – spiega la presidente Rosafalco – perché l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid ci ha mostrato in tutta la sua drammaticità la condizione di decine e decine di famiglie nella nostra città, che pure mantiene ancora standard abbastanza elevati rispetto al circondario. I contatti ormai decennali con la locale Caritas, che voglio ringraziare nella persona del direttore Domenico Leggio, hanno facilitato il nostro service. L'aspetto molto bello, anche emozionante devo dire, è stato l'apporto di molti soci non soltanto con un contributo economico da aggiungersi a quello del club, ma mettendosi in prima persona a confezionare i pacchi di beni alimentari, in una visione perfettamente rotariana del servizio".



COLONNINA ALLA SCUOLA E BORRACCE AGLI ALUNNI



Caltanissetta. Nei locali della scuola media Giovanni Verga di Caltanissetta, ha avuto luogo la consegna ufficiale della colonnina per l'erogazione di acqua potabile donata dal Rotary club Caltanissetta nell'ambito del progetto denominato "free water - plastic free", ovvero acqua libera a scuola e rifiuto dell'uso della plastica.

Nel pieno rispetto delle regole anti-covid, sono state consegnate ad una rappresentanza degli alunni borraccine metalliche e l'opuscolo informativo a fumetti "Gigi e l'acqua", mentre all'istituto scolastico è stata donata una colonnina per l'erogazione gratuita dell'acqua potabile ad uso degli allievi e del personale docente e ata.

E' in corso la consegna di borraccine e opuscoli - a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria - anche ai dirigenti scolastici di altre scuole della città e dei comuni di San Cataldo, Mussomeli,

Riesi, Mazzarino, Sommatino, Delia, Gela e Nisemi, i quali si occuperanno poi della distribuzione a tutti gli alunni. Non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, il Rotary club, con la collaborazione di Legambiente, terrà in tutte le scuole coinvolte nel progetto conferenze informative sulle buone prassi da seguire per utilizzare al meglio le risorse idriche pubbliche e per evitare al massimo l'uso della plastica.

Dopo la scuola media Giovanni Verga ed altri istituti della città, a beneficiare della donazione di una colonnina per l'erogazione di acqua potabile sono stati gli studenti ed il personale del Consorzio universitario nisseno. Nella sede di corso Vittorio Emanuele, la consegna è stata effettuata al presidente del Consorzio, Walter Tesauro, in rappresentanza degli studenti.



CASA ROTARIANA DI FORMAZIONE E DONAZIONE ATTIVA NEL QUARTIERE PIGNO DI CATANIA



Catania Duomo 150. Aderendo allo scopo per il quale esiste il Rotary, il Servizio in amicizia, secondo quanto recita il nostro storico motto - "Servire al di sopra di ogni interesse personale" - nonché il recentissimo tema presidenziale 2021/22 - "Servire per cambiare vite" - il RC Catania Duomo 150, nel proprio piccolo, esprime il suo quotidiano impegno rotariano proprio attraverso il service. Infatti, martedì 16 febbraio 2021, assieme al Rotaract Catania Duomo e Viagrande 150, abbiamo tenuto una giornata di service volontario e gratuito a costo zero, rivolto alla popolazione nel territorio.

Assieme alla associazione Si-Ro, abbiamo fatto una piccola rivoluzione nel territorio: abbiamo creato una Casa rotariana per i bisognosi, che si trova a Catania, in via Monsignor Buonaventura Segusio n. 30, nel quartiere di frontiera del Pigno. Si tratta di locali sequestrati dalla magistratura catanese alla mafia, in virtù della legge La Torre, ed assegnati a noi per il servizio. In questi locali, che abbiamo ristrutturato, "con la mente, con il cuore e (soprattutto) con le mani", come diceva Paul Harris, abbiamo fatto e facciamo qualcosa per l'emergenza della fame, qualcosa di umile, che ha anche la forza di un miracolo.

In primo luogo, facciamo autentica formazione rotariana funzionale, educandoci alla solidarietà, all'empatia, a riconoscere l'umanità presente nelle persone bisognose. In secondo luogo, assicuriamo a tutte le persone indigenti del quartiere - senza distinzione di etnia, di lingua, di naziona-

lità, di fede religiosa e di ideologia - un adeguato sostegno alimentare ed al contempo una corretta e sana alimentazione, attraverso la distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità. Questa azione è supportata da valori nei quali tutti i rotariani che vi collaborano si riconoscono: dono e gratuità dell'azione, condivisione dei bisogni, lotta allo spreco alimentare, solidarietà senza distinzioni di razza o di religione e fiducia. Cari presidenti, vi chiedo di collaborare con i vostri club anche voi, con noi, al servizio che facciamo nella nostra Casa rotariana. Chiamateci al 3337199579.



DONATA BIANCHERIA AI PAZIENTI PIÙ BISOGNOSI DELL'OSPEDALE



Mazara. Il Rotary club Mazara ha donato all'ospedale "Abele Ajello" biancheria per indigenti. A consegnare le grosse scatole con il materiale è stato il presidente Lillo Giorgi, accompagnato da diversi soci nel corso di una cerimonia. Il cappellano di "Gesù Confido in Te" dello stesso nosocomio, don Antonino Favata, ha ringraziato il club per la donazione, a seguito di una raccolta fondi per 2.000 euro, di biancheria intima di prima necessità per i pazienti poveri ricoverati presso l'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo. Lillo Giorgi ha ringraziato i soci ed in particolare Vinnuccia Di Giovanni ed Enzo Modica che si sono spesi per questa iniziativa.

Alla cerimonia sono intervenuti: il commissario dell'Asp di Trapani, Paolo Zappalà, il direttore sanitario dello stesso nosocomio mazarese,

Giuseppe Morana, il direttore amministrativo Giusy Catanzaro, la dirigente dell'U.O.C di Pediatria, Maria Rosaria La Bianca, la responsabile del "Nido" dell'ospedale "Ajello", Lucia Sciacca, e molti operatori sanitari, medici e infermieri. Presenti anche il presidente del consiglio comunale, Vito Gancitano, ed in rappresentanza della giunta Quinci, l'assessore al Bilancio, Caterina Agate. Infine, il presidente Giorgi ha omaggiato con un gagliardetto del Club il commissario Zappalà e il direttore Morana.

La scorsa primavera il club mazarese aveva donato 750 mascherine mediche certificate allo stesso ospedale di Mazara del Vallo. Il materiale sanitario è stato razionalizzato secondo le esigenze dei diversi reparti ospedalieri.



BUONI CULTURA AD ALUNNI CHE HANNO COLORATO LA POLIO

Pachino. Nei locali della biblioteca dell'istituto comprensivo G. Verga, si è svolta la premiazione del concorso "Coloriamo la polio" indetto dal Rotary club di Pachino e rivolta alle classi quinte della scuola primaria.

Alla presenza della presidente del RC Pachino, Laura Buggea, della dirigente Grazia Maria Caruso e dei genitori degli alunni premiati, sono stati consegnati i buoni cultura ai cinque alunni della classe V H, Ciciarella Domenico, Civello Giuseppe, Cugno Salvatore, Dicorradò Simone e Sciascia Marco, che hanno realizzato insieme il disegno e che ha ricevuto più "like" nella pagina Facebook del Rotary club di Pachino.

Durante la cerimonia la presidente Buggea si è complimentata con gli alunni per la qualità del lavoro svolto sottolineando come la tematica proposta nel concorso "Coloriamo la polio", cioè l'eradicazione di una grave malattia come la poliomielite grazie alla scoperta e alla diffusione del vaccino, sia oggi attualissima e ci porta a fare una seria riflessione sull'importanza che oggi riveste



la vaccinazione per contrastare la diffusione del virus Covid-19, augurando loro di tornare al più presto a vivere la loro vita, liberi e sicuri.

LAVATRICE E CARROZZINA DONATE A COMUNITÀ DI DONNE E OSPEDALE

Sciacca. "Il Covid non ferma le attività del club di Sciacca sempre pronto ad accogliere le istanze della propria comunità.

E così eccoci accorrere in aiuto delle donne vittime di violenza, ospiti dell'istituto Padre Cusmano, rimaste prive di lavatrice; e dell'ospedale di Sciacca - Reparto di Emodinamica e Cardiologia interventistica, che necessitava di una carrozzina per il trasporto dei pazienti da e per la corsia, non facilmente reperibile - o comunque non in tempi celeri - dalla farmacia interna.

Il sorriso delle amiche della comunità e delle suore che le accolgono ed i ringraziamenti del dirigente dell'UO di Emodinamica, Fabio Abate, e di tutta la dirigenza dell'ASP, cementano il nostro impegno, lo arricchiscono di entusiasmo e voglia di servire e sono la concreta testimonianza di quanto il club, con la sua azione instancabile, sia considerato un punto di riferimento affidabile da tutta la comunità saccense.

Ai soci la gioia del donare e del servire in modo efficace"



ADOTTATA LA SCUOLA LIVIO TEMPESTA AGLI ANGELI CUSTODI



Catania Duomo 150. Un coraggioso progetto di servizio volontario nel territorio, è stato messo in pratica dal Rotary club Catania Duomo 150 e dal Rotaract club Catania Duomo e Viagrande 150, volto primariamente a stimolare ed a potenziare, nell'utenza della scuola "Livio Tempesta" - costituita in prevalenza da minori a rischio - la frequenza e l'assiduità alla vita scolastica, per scongiurare il rischio di abbandono e di devianza. Inoltre, il progetto si propone di collaborare con la scuola nell'educare i minori all'acquisizione di comportamenti sociali leciti, eticamente corretti e responsabili, per la vita del singolo e del gruppo, e nell'integrare l'insegnamento scolastico con attività extra-scolastiche complementari.

"#Adottiamounascuola", così è stato chiamato il programma operativo di interazione tra i soci del club ed i ragazzi a rischio dell'istituto, programma la cui priorità è la promozione della legalità, dei principi etici, della convivenza civile, dentro e fuori dal plesso scolastico, del rispetto per la diversità, dell'integrazione, della partecipazione, dello spirito di collaborazione, dell'empatia, della creatività e della sportività, assieme alla valorizzazione ed alla integrazione delle risorse didattiche della scuola.

A questo scopo, lunedì 22 febbraio 2021 il club ha concordato con la dirigenza della scuola un protocollo di intesa, il cui obiettivo, da realizzarsi attraverso l'impegno e la diretta e gratuita partecipazione dei soci del club, consiste nell'attuare attività di doposcuola, di sport non agonistico, di

laboratorio artistico e creativo, di animazione, di formazione etica, di aggregazione sociale, di integrazione fra culture diverse e di consulenza legale. Sono previsti inoltre lavori di ristrutturazione e di ripristino degli intonaci delle strutture murarie dei tre plessi scolastici.

Infine, in occasione dell'incontro tra la dirigenza scolastica ed il club, sono stati donati ai piccoli alunni indigenti dell'istituto materiali di cancelleria e di disegno tecnico ed artistico, necessari per lo svolgimento delle attività scolastiche. Tanto al RC Catania Duomo 150 quanto al RAC Catania Duomo e Viagrande 150 farebbe molto piacere che anche altri RC dell'area catanese collaborassero attivamente in queste nostre attività di Servizio.

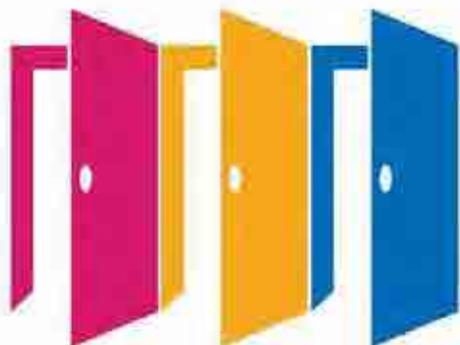
La sede principale dell'istituto scolastico comprensivo "Livio Tempesta" ha sede istituzionale in via Gramignani, nel popolare quartiere degli Angeli Custodi, a pochi passi da piazza Duomo. Gli Angeli Custodi è quartiere caratterizzato da diffusa incultura, semi-analfabetismo, dissoluzione dei nuclei familiari e dei loro valori tradizionali, disoccupazione, lavoro nero, indigenza, assenza di centri di aggregazione sociale e da scarsa presenza delle istituzioni e delle forze dell'ordine: fenomeni i quali, a loro volta, favoriscono l'immiserimento e la ghettizzazione del tessuto sociale locale nonché l'emergere di devianza e di criminalità, in alternativa ai valori della società civile, con elevata incidenza nelle fasce minorili.

ALIMENTI, VESTIARIO E GIOCATTOLI ALLA PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Milazzo. Una qualificata delegazione del club marmertino ha donato alimenti, vestiario e giocattoli presso la parrocchia di San Rocco noto riferimento, nella cittadina milazzese, quale sede di raccolta e distribuzione di beni destinati ai nuclei familiari e alle persone più indigenti. Il service promosso dal Rotary Iclub Milazzo, ha visto impegnati in prima persona, oltre al presidente Maria Torre, il socio Attilio Andriolo, ideatore e coordinatore dell'iniziativa, il presidente incoming Giacomo Le Grottaglie con la moglie Mariateresa, i past president Sergio Castellaneta, Alessandro Seminara e i soci Giusep-

pe Di Giovanni, Enrico Liuzzo, Ada Betto e Mariella Iannelli. L'iniziativa si è resa possibile grazie anche al notevole interessamento offerto da Santino Smidile, mentre la distribuzione di quanto raccolto è stata curata e coordinata da Gaetano La Malfa. Il Rotary club Milazzo, come già recentemente annunciato in occasione del service condotto a favore della Parrocchia di S. Papino, prosegue, anche con questa nuova iniziativa, le molteplici attività di aiuto attivo alla comunità locale programmate, nel segno di una storica tradizione sociale, a fianco delle istituzioni pubbliche e private.



**Rotary Opens
Opportunities**



29 VOLONTARI PRONTI A DONARE

Licata. Il Rotary club di Licata, con la preziosa collaborazione della locale sezione dell'Adis, ha organizzato una campagna di sensibilizzazione volta a cooptare quanti più nuovi donatori possibili. In tale quadro, il Rotary di Licata ha comunicato, la scorsa settimana, il nominativo di 40 potenziali nuovi donatori da sottoporre a pre-donazione, volta a verificare la loro compatibilità a donare. Contattati telefonicamente dall'Adis di Licata per un primo triage telefonico, solo 11 di questi non hanno potuto effettuare la pre-donazione per incompatibilità temporanea (dovuta all'assunzione di farmaci incompatibili ma riservandosi, tuttavia, di eseguirla non appena tale motivo ostativo venga meno per il decorso del tempo).

Di conseguenza, 29 potenziali nuovi donatori hanno effettuato il prelievo presso la sede Adis di Licata e gli stessi, eseguite le dovute analisi del sangue, diverranno a tutti gli effetti donatori del sangue facendo la loro prima donazione. Sia il



responsabile Adis di Licata, Carmelo Castiglione, che il presidente Tony Ragusa, unitamente a tutti i soci, hanno manifestato grande entusiasmo per il risultato raggiunto.

CONSEGNATE PLACCHE PEDIATRICHE ALLA CRI



Licata. Il Rotary club di Licata continua la propria attività a sostegno del territorio in cui insiste con la propria presenza sempre più concreta ed effettiva. Così, il 12 dicembre 2020, presso i locali della CRI, il presidente Tony Ragusa, insieme ai soci, ha provveduto alla consegna delle "placche pediatriche" alla CRI che fino a quel momento ne era sprovvista con conseguenti grandi difficoltà

quando a richiedere l'intervento degli operatori della Croce Rossa erano pazienti in età pediatrica. Si tratta di uno dei tanti progetti facenti parte di un programma ben più complesso finalizzato a garantire la precisa ed effettiva presenza del Rotary come club service nella propria realtà territoriale.

CONSEGNATI GLI ATTESTATI DEL CORSO BLSD

Palermo Baia dei Fenici. Si è svolta presso la biblioteca comunale di Isola delle Femmine, la cerimonia di consegna degli attestati del corso di BLS full D e Defibrillatore con DAE dello scorso novembre 2020. A seguito della donazione di 3 defibrillatori da parte del Rotary International - Distretto 2110, Sicilia e Malta – club Palermo Baia dei Fenici, Giuseppe Chiarello, allora presidente, ha promosso l’iniziativa accolta dalla precedente amministrazione comunale guidata da Stefano Bologna. Alla presenza dell’attuale sindaco Orazio Nevoloso si è quindi proceduto alla consegna degli attestati ai corsisti.

Gli attestati sono stati consegnati dal presidente in carica del club Grazia Vella, coadiuvata dagli istruttori Franco Dones, vicepresidente della com-



missione BLSD, Paolo Galante ed Emilia Occhipinti, e dallo stesso ideatore del progetto, il past president del club, Giuseppe Chiarello.

SACCO DELLA BEFANA PER I BAMBINI DELLO ZEN



Palermo Mediterranea. Il Rotary club Palermo Mediterranea ha deciso di consegnare alla parrocchia di padre Pertini allo Zen “il sacco della befana scaldaCuore” per i bambini bisognosi. Semplici sacchi colorati in verde, in cui sono stati

inseriti una cosa golosa, una cosa che riscalda (guanti, sciarpa, plaid, ecc), un giocattolo e un biglietto con un pensiero gentile per un bambino destinatario del sacco.

COMPLETATO LABORATORIO DI INFORMATICA PER ANGELI CUSTODI



Catania Duomo 150. L'insegnamento di Paul Harris ha indotto i rotariani del Rotary club Catania Duomo 150 a scendere in campo, nel quartiere di frontiera degli Angeli Custodi, per svolgere il vero service rotariano - quello che si fa con il cuore, con la mente e, soprattutto, con le mani, come diceva Paul Harris - nei confronti dei bambini e degli adolescenti a rischio, ai quali offriamo gratuitamente servizio di doposcuola e di laboratori artistici, culturali, sportivi e professionali, nella "Casa Rotariana" del club, di via Villascabrosa 128 A, in collaborazione con l'associazione "Stella Polare" ONLUS.

Infatti, in collaborazione con il Rotary club Catania Ovest e con i militari statunitensi volontari del Comando logistica NAVSUP FLC della base USA NAS Sigonella, abbiamo completato, mediante la tinteggiatura delle pareti, l'allestimento del nostro Laboratorio di informatica, dedicato ai bambini ed agli adolescenti del quartiere.

In questo laboratorio abbiamo già iniziato, nel nostro servizio di doposcuola, a educare i ragazzi di strada all'uso pratico degli strumenti informatici, al pensiero computazionale, come risorsa per stimolare la creatività ed al pensiero divergente, nonché alla fruizione di applicazioni utili all'apprendimento del coding, della matematica, della geometria, dei principi dell'economia e delle opportunità del mondo del lavoro.

Inoltre, abbiamo tinteggiato le pareti e preparato il manto erboso del terrazzo, sul tetto della nostra Casa rotariana, dove stiamo allestendo un campo di calcio, per far giocare i ragazzi ed allontanarli, attraverso lo sport, dalla delinquenza. Sempre ai ragazzi ospiti della nostra Casa rotariana abbiamo consegnato la macchina "Spremisalute", donata dalla sig.ra Paola Nicolosi, per offrire loro, durante lo studio e lo sport, delle premute integrali di frutta fresca, componente essenziale della nutrizione mediterranea, nell'ambito del nostro progetto di educazione alimentare delle nuove generazioni.



CORSO BLSD PER I VIGILI URBANI



Caltanissetta. Si è svolto sabato il secondo corso di Blsd organizzato dal Rotary club di Caltanissetta per la Polizia municipale del capoluogo. L'evento è stato curato dalla Commissione Blsd del Distretto Rotary. Il corso, cui hanno partecipato 11 vigili urbani, è stato tenuto dal presidente della commissione, Goffredo Vaccaro, e dal dott. Salvo Alaimo. "L'arresto cardiaco improvviso - ha spiegato il dott. Vaccaro - colpisce circa 60 mila persone ogni anno in Italia con esiti spesso letali. La

gran parte di queste persone può essere salvata eseguendo alcune semplici manovre come il massaggio cardiaco o con il defibrillatore. Il soccorso deve arrivare entro 5 minuti altrimenti le probabilità di successo si riducono drasticamente".

Al corso hanno partecipato Salvatore Acciaio, Pier Fortunato Arena, Alessio Buono, Diego Gioia, Raimondo Massimo Faletra, Marco Lisciandra, Michele Maira, Giuseppe Maniscalco, Massimo Mastrosimone, Giuseppe Paternò e Renato Sferrazza.

INCONTRO CON IL SINDACO PER I PROSSIMI SERVICE

Milazzo. Il sindaco di Milazzo Pippo Midili ha ricevuto la visita di una delegazione del Rotary club Milazzo rappresentata dal presidente Maria Torre, dal presidente incoming Santo Giacomo Le Grottaglie e dal past presidente Alessandro Seminara. La visita rientra nel quadro degli incontri istituzionali promossi dal club con enti ed istituzioni locali, volti ad accrescere la sinergia pubblico-privato di cui il club si è reso promotore a favore di più qualificate e incisive azioni di *service* nel proprio territorio di pertinenza.

Il cordiale incontro ha registrato un qualificato confronto sui più rilevanti temi ed emergenze sociali della comunità locale. Di particolare reciproco interesse sono risultati i temi riguardanti le politiche territoriali ed i progetti prossimi e futuri programmati con l'impegno profuso dal club a supporto delle fasce più deboli con le numerose concrete iniziative già attuate e particolarmente apprezzate dal primo cittadino che ha auspicato una fattiva collaborazione volta a fornire ulteriori ed aggiuntivi servizi alla collettività.

